

# Cicalone pestato in metro presi quattro del clan Hitler Erano scappati all'estero

## LE INDAGINI

Tre di loro erano finiti in Finlandia, e anche lì avevano ripreso a commettere reati fino a quando le autorità scandinave li hanno arrestati. Un altro è stato preso in Romania, ed è già stato estradato in Italia. Per gli investigatori i quattro, tutti cittadini romeni, fanno parte del gruppo che il 12 novembre scorso pestò lo youtuber Simone Cicalone alla fermata Ottaviano della Linea A, picchiando anche due guardie giurate. Cicalone con i suoi video diffusi in Rete è diventato negli anni l'incubo dei borseggiatori delle metropolitane.

Quel pomeriggio, assieme a una sua collaboratrice, stava filmando il gruppo di "manolesta" che poi si è scagliato contro di lui e contro i vigilantes.

## IL GRUPPO

Una banda con ruoli ben definiti e pronta a reagire con violenza se messa alle strette, come accadde in quell'occasione: il pestaggio partì in un lampo, scatenando il putiferio dentro la stazione. E il profilo degli arrestati rivela ora che facevano tutti parte di un gruppo criminale organizzato, chiamato il "Clan di Hitler", che ha la sua centrale operativa a Buzao, in Romania, specializzata in furti e rapine non solo in patria ma anche nel Regno Unito.

## GLI ARRESTI

Le persone rintracciate in Finlandia, dove erano già finite in manette, sono Marian Florin Bratu di 35 anni, Iulian Marian Simion di 36, e Victor Ionut Dascalu di 40. Ognuno di loro ha avuto un compito nel raid: Bratu è stato quello che ha sferrato il primo pugno allo youtuber, facendolo finire in terra. Simion ha garantito la fuga al branco assieme allo stesso Bratu, Dascalu ha inve-

**A NOVEMBRE SCORSO  
LA SPEDIZIONE PUNITIVA  
PER MASSACRARE  
IL PALADINO DELLE  
DIRETTE SOCIAL  
CONTRO I BORSEGGIATORI**

► Lo youtuber aggredito dalla gang romana a calci e pugni. Tre indagati rintracciati in Finlandia, il quarto era in patria ed è già stato estradato. Il gip: «Violenza inaudita»



## L'AGGRESSIONE NEL VIDEO GIRATO SOTTO LA METRO

Sopra, lo youtuber romano Simone Ruzzi - nome d'arte Cicalone - in ospedale dopo essere stato preso a calci e pugni da un gruppo di borseggiatori in metropolitana lo scorso 12 novembre, nella stazione Ottaviano della linea A. A sinistra, un frame del video dell'aggressione: Cicalone viene colpito da un membro della gang con un calcio e finisce a terra

senti anche P.T. di 52 anni e sua moglie E.B., come tutti gli altri originari della Romania e senza fissa dimora. Secondo lo youtuber il 52enne sarebbe il capo della banda. Il ruolo della coppia secondo le indagini della Procura di Roma sarebbe più defilato: erano presenti all'aggressione ma non hanno partecipato al pestaggio, limitandosi ad agevolare la fuga di tutto il gruppo.

## I FILMATI

Gli investigatori, per risalire alla banda, hanno analizzato le immagini delle telecamere di sicurezza e quelle realizzate dalla collaboratrice di Cicalone. La ragazza stava riprendendo un momento relativamente tranquillo: lo youtuber stava discutendo con i quattro soggetti, spiegando loro che sapeva bene chi fossero, accanto a lui c'erano anche i due vigilantes. Il putiferio è scattato quando il gruppo si è accorto della videomaker. Mentre due della banda attendevano le guardie giurate, spintonandole e colpendole con calci e pugni, gli altri si scagliavano contro Cicalone, poi tutti e quattro si accanivano contro lo youtuber. Per i vigilantes la prognosi è stata di pochi giorni. Ricoverato al Policlinico Umberto I, Simone Cicalone è stato invece medicato più volte, per una prognosi complessiva di 45 giorni.

## LA REAZIONE

«Sono contento che la polizia li abbia individuati. E spero che non vengano rimessi in libertà. Quello più giovane, il 27enne, mi ha colpito quando era già a terra praticamente privo di sensi. Ha già dichiarato di non aver preso parte al pestaggio, che lui non era lì. Per fortuna ci sono le nostre immagini e il mio riconoscimento a smentirlo, ma non si sa mai. Credo che abbiamo contribuito a stanare una banda più pericolosa di quello che sembrava», ha commentato ieri Cicalone.

Paolo Chiriatti  
Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSALTO NELLA  
STAZIONE OTTAVIANO  
«APPENA LO HANNO  
RICONOSCIUTO È  
SCATTATO L'AGGUATO»  
FERITI ANCHE 2 VIGILANTES**

## Controlli dei carabinieri nel quadrante Nord-est

### Crack, cocaina e furti: sette persone in manette

Controlli dei carabinieri nelle periferie nord-est della Capitale: nei quartieri Talenti, Tufello e San Basilio. Il bilancio è di sette persone arrestate, due denunciate a piede libero e undici segnalate alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti. In totale sono stati sequestrati circa 79 grammi tra cocaina e crack, oltre 21 grammi di hashish e 775 euro in contanti. In via Corinaldo i Carabinieri hanno arrestato una 54enne

romana trovata in possesso di 12 dosi di cocaina, due dosi di crack e 14 dosi di hashish. Un 22enne residente a Fonte Nuova invece, è stato trovato con dosi di cocaina e crack e 330 euro in contanti; un cittadino del Bangladesh di 21 anni, sorpreso con dosi di cocaina e 415 euro; un uomo di 54 anni di Frosinone e una donna romana di 34 anni, trovati in possesso di 34 involucri di crack e 20 di cocaina. Una 22enne italiana inoltre è stata arrestata per

furto aggravato all'interno di un supermercato di via Giorgio De Chirico, un cittadino moldavo di 23 anni è stato bloccato dopo un furto in uno stabilimento di via Birolli, mentre un 58enne cileno è stato denunciato per furto su autovettura. Infine, i carabinieri di San Basilio hanno denunciato un 41enne romano per condotte aggressive nei confronti dei genitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Servizio annunci telefonico e informazioni

Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30

**0637708485**

Segreteria.annunci@piemmemedia.it

Il nostro centro per i vostri annunci

**06377083**

Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

**EXPOCASA**

ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE

**28 FEBBRAIO / 8 MARZO**

UMBRIAFIERE, BASTIA UMBRA (PG)

expo-casa.com